



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

OGGETTO: DITTA SCOZZARINI SERVICE CAR S.R.L. – P.I.V.A. 01935590859
IMPIANTO SITO IN CONTRADA FIACCAVENTO SNC – GELA (CL)
ART. 208 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. – INTEGRAZIONE.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”*, la quale ha istituito il *“Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti”*;
- VISTA la Delibera della Giunta Regionale di Governo n. 260 del 24 Settembre 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Ing. Domenico Armenio;
- VISTA la nota del Dirigente Generale prot. n. 34376 del 20/07/2012 con la quale si invitano i Dirigenti di Aree e Servizi di questo Dipartimento a proseguire l’attività gestionale e finanziaria espletata in forza di precedenti deleghe (nota prot. n. 20945 del 03/05/2012);
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il *“Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”*, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani”* approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il D.Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante *“Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante *“sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”*;
- VISTO il D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008, recante *“Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante *"Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti"* (SISTRJ) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante "i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi....."*;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente *"Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera"*;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010 n. 9, recante *"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"* e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità *"Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia - Anno 2013"*;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 138 del 14 Febbraio 2006 con la quale, ai sensi del D.P.R. 12 Aprile 1996, è stato rilasciato alla Ditta Scozzarini S.r.l. con sede legale ed impianto in Contrada Fiaccavento snc, nel Comune di Gela (CL), giudizio positivo di compatibilità ambientale;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 139 del 14 Febbraio 2006, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 22/97, oggi art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., ha approvato il progetto di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) e h), dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, proposto dalla Ditta Scozzarini S.r.l., con sede legale in Contrada Fiaccavento snc, nel Comune di Gela (CL), autorizzandone altresì la realizzazione nonché l'esercizio dell'attività con prescrizioni;

- VISTO il Decreto n. 1264 del 15 Novembre 2010, del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06, è stata modificata l'Ordinanza Commissariale n. 139 del 14 Febbraio 2006, intestata alla Ditta Scozzarini s.r.l., aggiungendo alla gestione dell'attività già autorizzata, la nuova fase lavorativa (pressatura) prevista dalla lettera i) dell'art. 3 del D.Lgs. 152/06 ed è stato approvato il progetto di adeguamento al D. Lgs. n. 151/05, per lo stoccaggio di rifiuti "RAEE", dell'impianto già autorizzato con la medesima Ordinanza commissariale.
- VISTO il Decreto n. 208 del 28 Febbraio 2011, del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, è stata rinnovata fino al 14 Febbraio 2021, l'Ordinanza commissariale n. 139 del 14 Febbraio 2006 e ss.mm.ii., con la quale è stata concessa alla Ditta Scozzarini s.r.l., con sede legale ed impianto in Contrada Fiaccavento snc., nel Comune di Gela (CL), l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03 e ss.mm.ii..
- VISTA la nota prot. 51494 del 21 Novembre 2012 con la quale questo Dipartimento ha approvato la polizza fidejussoria n. 1991424 del 13/11/2012, con validità dal 13/11/2012 e sino al 28 Febbraio 2022, stipulata tra la Ditta Scozzarini S.r.l. e la Società COFACE Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., con sede legale in via G. Spadolini n. 4 - 20141 Milano, per un importo massimo garantito pari ad € 198.252/00 (Euro cento-novantotto-mila-duecentocinquantadue/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con Ordinanza commissariale n. 139 del 14 Febbraio 2006 e ss.mm.ii. rinnovata dal Decreto n. 208 del 28 Febbraio 2011;
- VISTA il Decreto n. 1041 del 02 Luglio 2013 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stata volturata in favore della Ditta **"Scozzarini Group S.r.l."** con sede legale in Contrada Fiaccavento snc. nel Comune di Gela (CL), l'Ordinanza commissariale n. 139 del 14 Febbraio 2006 e ss.mm.ii., rinnovata dal Decreto n. 208 del 28 Febbraio 2011 fino al 14 Febbraio 2021, di autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) e h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, già intestata alla Ditta Scozzarini S.r.l.;
- VISTA la nota prot. 49737 del 09 Dicembre 2014 con la quale questo Dipartimento ha approvato l'appendice n. 5 del 12/11/2014 di voltura della polizza fidejussoria n. 1991424 del 13/11/2012, con la quale è stata volturata la contraenza della stessa alla Ditta Scozzarini Group S.r.l. con sede legale in Contrada Fiaccavento snc. nel Comune di Gela (CL), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto, autorizzato con Ordinanza commissariale n. 139 del 14 Febbraio 2006 e ss.mm.ii. rinnovata fino al 14 Febbraio 2021 dal Decreto n. 208 del 28 Febbraio 2011, così come volturata dal Decreto n. 1041 del 02 Luglio 2013;
- VISTO il Decreto n. 14 del 19 Gennaio 2015 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stata volturata in favore della Ditta **"Scozzarini Service Car S.r.l."** con sede legale in Contrada Fiaccavento snc. nel Comune di Gela (CL), l'Ordinanza commissariale n. 139 del 14 Febbraio 2006 e ss.mm.ii., rinnovata dal Decreto n. 208 del 28 Febbraio 2011 fino al 14 Febbraio 2021, di autorizzazione alla gestione di un



centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura di cui alle lettere g), h) ed i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, già intestata alla Ditta Scozzarini Group S.r.l.

- VISTA l'istanza del 06/08/2014 della Ditta Scozzarini Service Car S.r.l. con sede legale in Contrada Fiaccavento snc nel Comune di Gela (CL), acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 06/08/2014 al n. 31263, con la quale si chiede, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., oltre alla voltura dell'Ordinanza commissariale n. 139 del 14 Febbraio 2006 e ss.mm.ii., già intestata alla Ditta "Scozzarini Group S.r.l.", in favore della Ditta "Scozzarini Service Car S.r.l.", l'inserimento dei codici CER 150102 e 150104 per l'operazione di messa in riserva R13, nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata;
- CONSIDERATO che per mero errore è stato dato seguito all'istanza tenendo conto solo della richiesta di voltura in favore della Scozzarini Service Car S.r.l. dell'Ordinanza commissariale n. 139 del 14 Febbraio 2006 e ss.mm.ii. e non anche della richiesta di integrazione di codici CER;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.152/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO che le procedure del protocollo di legalità sono state espletate nell'ambito dell'istruttoria relativa al Decreto n. 14 del 19 Gennaio 2015;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuata il 21/11/2014;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., all'integrazione dell'Ordinanza commissariale n. 139 del 14 Febbraio 2006 e ss.mm.ii., con l'inserimento dei codici CER di cui all'istanza;

RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 139 del 14 Febbraio 2006 e ss.mm.ii., rinnovata dal Decreto n. 208 del 28 Febbraio 2011 fino al 14 Febbraio 2021, già intestata alla Ditta "**Scozzarini Group S.r.l.**" e volturata in favore della Ditta "**Scozzarini Service Car S.r.l.**" con sede legale ed impianto in Contrada Fiaccavento snc nel Comune di Gela (CL), è integrato con l'inserimento dei codici CER 150102 (*imballaggi in plastica*) e 150104 (*imballaggi metallici*), per l'operazione di messa in riserva R13 di cui all'allegato "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

ART. 2

La gestione dei codici CER di cui al superiore art. 1, dovrà avvenire nei limiti della potenzialità massima annua autorizzata con l'art. 5 dell'Ordinanza commissariale n. 139 del 14 Febbraio 2006 e ss.mm.ii. che è così specificata:

- rifiuti non pericolosi 6405 Tonnellate/anno.
- rifiuti pericolosi 1640 Tonnellate/anno.

ART. 3

I rifiuti in uscita dall'impianto potranno essere conferiti solo ad impianti regolarmente autorizzati che provvedono ad ulteriori operazioni di recupero, diverse dalla sola operazione R13.

ART. 4

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011;



ART. 5

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 6

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 7

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11.

ART. 8

Restano validi i contenuti di cui all'Ordinanza commissariale n. 139 del 14 Febbraio 2006 e ss.mm.ii., rinnovata dal Decreto n. 208 del 28 Febbraio 2011 fino al 14 Febbraio 2021 e volturata dal Decreto n. 14 del 19 Gennaio 2015 del per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 9

La Provincia Regionale di Caltanissetta, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Caltanissetta ed il Comune di Gela (CL), eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 10

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 11

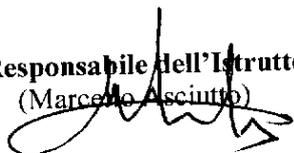
Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Gela (CL), Provincia regionale di Caltanissetta, Prefettura di Caltanissetta, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Caltanissetta, A.R.P.A. Sicilia e A.R.P.A. Sicilia S.T. di Caltanissetta.

Palermo, li 12 FEB. 2015

Il Responsabile dell'Istruttoria

(Marcello Ascitto)



Il Dirigente U.O 1

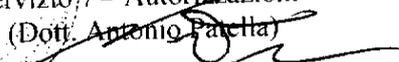
(Dott.ssa M. Gabriella Corleo)



IL DIRIGENTE

Servizio 7 - Autorizzazioni

(Dott. Antonio Patella)



VISTO
IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Domenico Armenio

